

vernativo, osservo che una popolazione, la quale vede la rappresentanza municipale sorta dal suo voto e sorretta dal suo favore, messa fuori legge e privata di un diritto senza che appaia una ragione sufficiente, quella popolazione riceve l'impressione non di una deroga giustificata ma di una violazione della legge, e nella coscienza pubblica ciò concorre a creare quel senso di sfiducia e di scredito verso il Governo ed i suoi funzionarii, che erroneamente si vuol attribuire ad altre origini e determina certe situazioni di cui la vera responsabilità non spetta all'azione dei partiti popolari.

Poichè del resto l'onorevole sotto-segretario dichiara che il Governo intende rispettare i principî di libertà e di legalità, confido che vorrà assumere nuove informazioni e ristabilire l'ordine che mi sembra sia stato turbato dal suo decreto.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Beduschi.

Viene ora quella dell'onorevole Frascara Giuseppe, al ministro di agricoltura e commercio « per sapere quando saranno fatti i lavori di scasso nei vigneti distrutti in territorio di Valmadonna e quando i terreni saranno restituiti alle ordinarie colture, e per conoscere con quali criteri intendasi proseguire la lotta antifillosserica in provincia di Alessandria. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Colosimo, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Pochi giorni or sono io ho avuto occasione di rispondere ad altri colleghi, deputati del Piemonte, che mi interrogavano per sapere da quali concetti era mosso il Governo nel proseguire la lotta antifillosserica nella provincia di Alessandria e nell'alto Monferrato.

Quei colleghi ebbero la bontà di dichiararsi soddisfatti delle mie chiare risposte; ma ora l'onorevole Frascara ritorna sulla questione e vuol sapere tre cose: primo, quando saranno fatti i lavori di scasso nei vigneti distrutti in territorio di Valmadonna; secondo, quando i terreni saranno restituiti alle ordinarie colture; terzo, e qui è la parte più larga della interrogazione, con quali criteri il Governo intenda proseguire la lotta antifillosserica in provincia di Alessandria.

Risponderò brevemente, e spero esaurien-

temente, all'onorevole interrogante; ed incomincerò col dire come una delle principali ragioni per cui nei terreni fillosserati, già sottoposti a distruzione, vengono eseguiti gli scassi, e l'onorevole Frascara lo sa, è quella che dette operazioni danno modo di controllare e completare, quando ne sia il caso, le distruzioni eseguite. Perchè detto controllo possa farsi efficacemente, importa che la stagione in cui debbonsi praticare gli scassi sia tale da non lasciare dubbi sulla forza delle viti fillosserate distrutte e quindi anche dell'insetto che le aveva attaccate.

A primavera perciò, do affidamento all'onorevole Frascara, a primavera, come del resto si è sempre fatto dovunque, si potranno effettuare gli scassi anche nella provincia di Alessandria.

E per questa prima parte della sua interrogazione spero vorrà dichiararsi soddisfatto.

La seconda domanda, cioè quando i terreni saranno restituiti alla ordinaria coltura, avrà da me una risposta anche essa categorica.

Per quanto riguarda la riconsegna dei terreni ai proprietari, essa è regolata, e l'onorevole Frascara lo sa, dal decreto ministeriale 23 maggio 1887, col quale viene proibita qualsiasi coltura fino al primo novembre dell'anno successivo alle operazioni di distruzione nei terreni a coltura intensiva; per quelli a media coltura non sottoposti a scasso totale, può essere continuata la coltura, purchè il terreno non sia smosso oltre i 22 centimetri.

E vengo all'ultima parte dell'interrogazione Frascara, quella che più interessa l'onorevole interrogante, quella cioè con la quale egli desidera conoscere i criteri che guideranno il Governo nella nuova campagna antifillosserica, specie in riguardo alla provincia di Alessandria. Su questo punto dirò all'onorevole interrogante che il Ministero farà continuare le esplorazioni nelle zone adiacenti a Val Madonna, e, occorrendo, nel resto della provincia, per applicare la distruzione ove occorra, nel caso che altre infezioni si scopriranno; e curerà anche di spendere una congrua somma per la propagazione e diffusione delle viti americane. Queste dichiarazioni non sono che il complemento di quelle da me fatte in altre sedute ad altri interroganti. Essi si dichiararono soddisfatti; gradirei molto che